

difficoltà non si possono fare proposte scovre assolutamente di inconvenienti, ma di questi non è il caso di preoccuparsi perchè il nostro supremo intento è rivolto all'interesse delle Opere pie. Pertanto secondo il mio modesto avviso, occorre abbandonare assolutamente il domicilio di soccorso e di origine e tenere obbligato direttamente il Comune ove si trova l'infermo ricoverato in forza di ordinanza del Sindaco salvo rivalsa verso il Comune di origine. Questa proposta offre anche il vantaggio che l'Amministrazione ospedaliera non sarà più esposta a contese coi Comuni e quindi non dovrà più iniziare alcun procedimento amministrativo o giudiziario riuscito vano sin qui, essendo chiaramente indicato chi deve rimborsare le ospedalità.

Questa proposta a me pare feconda di un risultato pratico e perciò la sottometto al Congresso concretata nei seguenti termini:

Il Congresso fa voti che, in modificazione agli articoli 72 e 79 della legge 17 luglio 1890, venga stabilito che il Comune dove si trova il malato sia obbligato direttamente al rimborso della ospedalità, salvo rivalsa verso il Comune di origine, da esperirsi a pagamento eseguito.

In caso che il Comune si rifiuti al rimborso delle ospedalità trasmetterà al Prefetto la nota della spesa.

Il Prefetto emetterà il relativo mandato sul tesoriere il quale dovrà pagare sulle somme esistenti in cassa ancorchè non sia stanziata sul bilancio alcuna somma per questo titolo.

Il Dottor **Pugnetti** vorrebbe che si restasse nella pratica, e si mantenesse la reciprocità fra ospedale e ospedale e comune e comune; si accolgano malati di ogni regione senza rimborsi.

Il Conte **Lodovico Brioni**, delegato del Municipio e della Congregazione di carità di Padova, osserva quanto segue:

Nel tema delle ospedalità che discutiamo si debbono distinguere tre parti; che sono altrettanti interessi da tutelare. Quello dei malati poveri che esigono cura immediata, quello degli ospedali che vogliono essere pagati, e quello dei Comuni chiamati a pagare.

Quanto al primo, bisogna mantenere l'obbligo che ebbero sempre in genere gli ospedali, di accogliere cioè i malati d'urgenza, ma disciplinandolo con qualche riforma. Quanto al secondo è necessario trovare un mezzo pel quale gli ospedali siano pagati prontamente.